

ABBONAMENTO.

Per tutti i giorni, dalle 10 Domestiche...
Ultime a domicilio e nel Regno...
Per gli stati dell'Unione...
Pagamenti anticipati...
Un numero separato centesimi 5.

IL TRIULI

Telefono.

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma dell'Autore...
Colonisti, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...
In quarta pagina...
Per più informazioni presso da contrari...
Un numero arretrato centesimi 10.

Ministero, Parlamento e Paese

L'economista d'Italia ha sotto questo stesso titolo nel suo ultimo numero, un assai interessante articolo.

Il paese - esso dice - non intende l'ultima parlamentare, e quando vede un ministero composto di persone competenti e di cui sono note le idee di Governo, corrispondenti ai suoi bisogni, non si affrettava a dimissionarsi, ma si affrettava a lasciare tempo o modo di applicarsi.

Questo, che è precisamente questo il bisogno della grande massa del popolo italiano, di quella copriatura che paga e che lavora.

Oggi, mentre il Montecitorio dà più di la questione di uomini, nel paese invece, si fa questione di fatti che si aspettano dai lunghi anni e che non si sono avvertiti mai per la unica e sola ragione della troppo travolgente riprenda di ministri e di ministri.

Non è, però, quello che troppo spesso si appropria, che l'azione legislativa sia infessante.

Di buoni, anzi, buonissimi, progetti di legge, riguardano gli araghi di Montecitorio.

Non c'è stato ministero o ministro fra tutti, che non si vanti di non aver abbandonato il potere, che non abbia lasciato l'eredità di qualche buona riforma, reclamata dal paese.

Vi sono progetti che si traslucano da un ministro all'altro ministro, senza venire mai a capo.

Perché ciò? Perché manca quella stabilità o quella continuità dell'azione governativa che è la vera capace di curare i veri interessi del paese.

Principalmente nell'ordine tributario, nell'ordine economico ed amministrativo che esso attende le promesse fatte.

Il doloroso assai che ad un anno e più di distanza degli annunci fatti di un governo, che certo debba per essere un governo, se non sia, il paese sarà economico, non si sia trovato neppure un modo di riparare tuttora a quello di quei mali che pure tutti hanno lamentato.

Se si eccettua la legge relativa alle distanze chilometriche all'industria, privata o quella sulle bonifiche - la quale ultima peraltro dorme tuttora tranquillamente a palazzo Madama - si può dire che nell'ordine economico non sia stata legge importante. Particolarmente dato al paese in questa sessione parlamentare.

Confessiamo la verità che è troppo grave, anzi è quasi nulla di fronte ai grandi urgenti e reclamati bisogni delle popolazioni.

Non porterebbe come logica conseguenza che l'opera legislativa in questi ultimi giorni, che ci separano dalle vacanze estive dovrebbe essere doppiamente intensa, e che si affrettasse a varare uno solo almeno dei fatti mali che ci affliggono.

Sarebbe senza meno assai deplorabile che i battenti di Montecitorio si chiudessero anche quest'anno senza che nascano dei tanti provvedimenti economici che da anni si reclamano e da anni sono stati promessi negli stessi discorsi della Corona, venissero ad affliggere la sorte di quegli umili, di cui tanto parliamo e di cui tanto poco ci occupiamo.

Dall'uno all'altro capo, l'Italia si va travagliando, sia nei mille modi del lavoro del campo, che in quello delle officine.

Si può con giusto affermare che il paese comincia a fare da se, non curandosi dell'azione del Governo.

Questa in verità è una virtù che ci fa grande onore, curvi come siamo da imposte sordide, per noi muoviamo; miglioriamo le nostre campagne, aumentiamo le nostre industrie, espandiamo i nostri traffici.

Dal Governo il paese non richiede per così dire un programma minimo: non soffocare questa vita nuova, che aleggia attorno i nostri campi e alle nostre officine, far sì che lo Stato non sia il nemico, ma l'aiuto del cittadino che lavora e fa lavorare.

Non la politica economica, veramente liberale, che oggi ci occorre. L'Italia ha nelle sue terre, nel suo clima, nelle sue acque, nell'ingegno dei suoi abitanti tanta ricchezza latente da poter elevarsi a nazione si viva e si potesse da destare invidia a tutti gli altri Stati del mondo.

A raggiungere però questa meta,

tre cose ci occorrono: lavoro, concordia e fede nell'avvenire.

C. Mancini.

UN DISCORSO DEL CARDINAL VICARIO

Scrivo opportunamente il Don Chissolà.

« Lucido Maria Parocchi, cardinal vicario, ha pronunciato domenica dinanzi ai rappresentanti delle società cattoliche un discorso importante intorno alle condizioni presenti della Chiesa. Ne tolgo alcune frasi.

« Mai come oggi - disse il cardinale - Cristo è comparso; mai come nel secolo decimonono! »

« Dopo aver ricordato Pio VI che fu ridotto a non aver nemmeno una candela alla sera e non un quattrino per pagare la corte e i cardinali » Lucido Maria Parocchi, « par deploando la situazione fatta al Santo Padre » rilevò come « la grandezza del Papato si vada oggi di più affermando nel mondo tutto » e poi rivolgendosi ai vescovi americani presenti, soggiunse: « Per rintrivvi voi siete di comune accordo convenuti in Roma all'ombra della cupola vaticana presso la sede apostolica, dove godete la più ampia libertà nelle vostre discussioni a vantaggio della Chiesa americana latina, perché Roma cattolica è la città universalmente »

« E trascio altre citazioni, perché mi piace di registrare questa autorevole confessione del cardinal vicario: che la Chiesa trionfa in questo secolo meglio che nel secolo scorso e che gli stessi americani, per discutere con libertà, vengono a Roma all'ombra del cupolone. Dunque non è vero che la Chiesa e il Papa siano in condizioni tanto miserevoli come da tempo ci facevano i giornali clericali. Dunque non è vero che l'Italia presenta opprima la Chiesa e la tenga in uno stato di schiavitù, dacché gli stessi vescovi americani, secondo l'espressione del cardinale, vi godono la più ampia libertà! »

« Però, dopo queste confessioni, non si badi perché il cardinal vicario abbia finito il discorso augurando che presto il Salvatore appaia in Vaticano al pontefice e gli dica: « Veni Romam iterum sursum »! »

Tanto più che se il Salvatore si decidesse a fare una visita al Vaticano, troverebbe probabilmente che i cardinali si occupano più di politica che dei suoi insegnamenti e sarebbe molto meravigliato di vedere in mano al cardinal Rampolla un fascio di telegrammi invece anziché il volume dei santi evangelii! »

PER RIDERE

L'altro giorno si è aperta la seduta al Senato con l'annuncio che alla presidenza perveniva una petizione di vescovi perché il Senato non approvi il progetto di legge sulla precedenza del matrimonio civile su quello religioso (!)

I tumultuosi incidenti alla Camera francese

Parigi. - (Camera dei deputati). Il presidente Deschanel legge il seguente dispaccio dell'on. Palbert, vicepresidente della Camera italiana:

« Sopra proposta dell'on. Bissolati la Camera italiana autorizza il presidente a farsi interpretare della profonda tristezza causata dall'incidente deplorabile di cui fu vittima Loubet, l'illustre capo della nazione amica. Adempio agli ordini della Camera aggiungendo l'espressione dei miei sentimenti personali. (applausi prolungati) »

Baudry d'Asson, a questo punto, interrompe dicendo: Loubet ebbe quello che si meritava! (rumori).

Il presidente aggiunge che deporrà il dispaccio di Palbert agli archivi e trasmetterà all'on. Palbert, in nome della Camera, i propri sentimenti di riconoscenza per la preziosa prova di solidarietà (applausi).

Lastes chiede di interpellare sul famoso dispaccio di Panizzardi.

Delcassé risponde che diede a questo proposito tutte le spiegazioni.

Lastes vuole discutere la traduzione perché i documenti presentati da Delcassé furono incompleti. (Viva l'agitazione, nonostante i richiami del presidente). Insiste per parlare in merito, e dice che il dimostrare la verità fa dispicere.

Il presidente lo richiama all'ordine

e si approva per alzata o seduta il rinvio della interpellanza.

Firmin Faure chiede di interpellare sul rinvio del deputato Lasies, ufficiale della territoriale, dipinto ad un consiglio di inchiesta causa l'articolo scritto l'altro ieri sulla Libre Parole.

Krantz risponde di aver ordinato un'inchiesta e di aver fatto di vallevia della notizia territoriale, che in uno scritto pubblico ha ingiuriato il suo capo militare, il ministro della guerra (rumori a destra).

Lastes interrompe e favoca il suo diritto di deputato.

Krantz si rifiuta di rispondere prima che si compia l'inchiesta e domanda il rinvio della interpellanza a un mese, deplorando di non poter chiedere un rinvio più lungo quando si tratta della difesa dell'esercito contro i suoi peggiori nemici. (brava prolungata).

Si approva con voti 401 contro 66 il rinvio della interpellanza a un mese.

Lastes, grida ai deputati: - Vigliacchi, Vigliacchi! (violenta tumulto).

Lastes, invitato dal presidente, ritira le sue parole dicendo che non possono applicarsi le collettive.

I desideri di Menelik

La Novaje Vremja, di Pietroburgo, racconta che l'anno di Menelik è invaso da una quantità di desideri, i quali sarebbero tutti, dal più al meno, lodevoli; se non andassero riuniti ad una avarizia eccezionale.

Egli vorrebbe ridurre, in piccolo volume di tempo, l'Abissinia a Stato europeo colle sue linee telegrafiche, telefoniche e ferroviarie, e non vi è straniero che passi per Adis-Ababa senza che si senta interrogare da Menelik sui miglioramenti che si potrebbero introdurre sul territorio etiopico.

Ma quando si tratta di porre in esecuzione i consigli, Menelik confessa infallentemente che non ha denari per queste cose e chiede all'interrogato se egli non potrebbe somministrargli o fargli somministrare, anche a titolo di prestito, il denaro occorrente.

Così, poco tempo fa, insistette presso il capitano Ciccodicola, l'invitato italiano, affinché gli preparasse un progetto per una linea telegrafica da Adis-Ababa a Massaua.

Il progetto fu compilato. Il filo doveva incitarsi nel lago d'Assiangi, Makallè e andare a congiungersi colia linea italiana Adis-Caja, Asmara, Massaua.

Per mezzo dei tukul, eretti ad ogni chilometro per ospitare i guardiani addetti alla manutenzione del filo, si avrebbe anche potuto avere un comodo e rapido servizio di posta. Menelik fu incantato del progetto ma... disse a Ciccodicola che pensasse lui a persuadere il Governo italiano di fare detta linea telegrafica... a sue spese!

Gli errori della rivoluzione nel Perù

Il giornale El Diario di Buenos-Ayres, pubblica nella sua odierna edizione spaventose notizie sugli avvenimenti che hanno insanguinato e desolato ancora il Perù.

Turbe di indiani, parteggianti per la rivoluzione, hanno invaso le regioni di Moscazi, Mollapucchi e Cerque (Cruro) commettendo barbarie incredibili.

Gli indiani erano in numero di circa cinquemila, e le popolazioni colte alla sprovvista e terrorizzate non hanno potuto organizzare la difesa.

Gli invasori hanno assassinato intere famiglie, saccheggiando le abitazioni; dove hanno incontrato resistenza, dopo averla vinta, hanno martellato le persone che sono cadute nelle loro mani, e molte ne hanno bruciate vive. Varie fattorie e alcuni villaggi sono stati incendiati.

Ma scene che la pena rifugge dal descrivere sono avvenute presso Cerque. Quivi gli indiani selvaggi si sono abbandonati ad atti di antropofagia: ben cinquanta uomini, scelti tra i giovani, sono stati divorati.

Regna ovunque il terrore: queste notizie del Diario impressionano dolorosamente.

Telegrammi da Iquitas (Perù) recano che le truppe al comando del colonnello Vizcarra si sono sollevate contro il Governo provvisorio e il paese è in rivoluzione.

Si temono feroci rappresaglie.

Un attentato che ricorre a 4 diversi mezzi di suicidio

Il bastiano Alessandro Massabò era conosciuto da tutta Porto Maurizio, anche perché per certe sue eccentricità, costituiva quello che si dice una macchiata cittadina.

Addolorato per certe difficoltà a lui fraposte non so se per la risposione o per una garanzia ipotecaria di un suo credito di quattro o cinque mila lire, debba di togliersi la vita.

Dopo di essere stato l'altra mattina in una sua campagna, rincassava verso mezzogiorno.

Quivi impugnatore un pezzo di radice d'olivo, si percosse fortemente e ripetutamente al capo, mettendo in più punti a nudo la scatola cranica.

Visto che con quel mezzo, per quanto doloroso, non riusciva nell'intento prontamente come avrebbe voluto, inghiottì una cinquantina di capocchie di fiamiferi.

Ma siccome nemmeno a questo modo la morte veniva, si armò di un coltello e si inforse ben otto ferite nella parte sinistra dell'addome, di cui due penetranti in cavità.

La sua robusta tempra però resisteva ancora, ed allora si precipitò dalla finestra di casa sua; alta in via Nizza; un primo piano alto cinque o sei metri, producendosi nella caduta la rottura della settima ed ottava costola destra e della sesta costola sinistra.

Questa volta ne aveva abbastanza. Raccolto e trasportato in casa fu soccorso prontamente, riacquistò conoscenza di sé, parlò con quelli di famiglia, ma la mattina seguente, dopo una notte di grandi sofferenze, cessava di vivere.

Il Massabò aveva circa settant'anni.

Il caso Dreyfus in Cina

Il padre Gabriele Magagnoli, che ha studiato a fondo il codice generale cinese intitolato Tu-Tsing-Lin-Lin Legge statutaria della grande e pura dinastia, dice che, quantunque la Cina in parecchie cose sia rimasta indietro, in altre è avanzatissima nelle vie della civiltà. E dimostra con molti esempi che se le violazioni della legge sono frequenti da parte dei funzionari d'ogni ordine, l'ingiustizia ricade però quasi sempre il suo castigo.

La Gazzetta ufficiale di Pechino registra frequentemente i casi di mandarina revocati dalla carica e puniti severamente per abusi di potere o altre colpe, di magistrati destituiti e condannati per errori commessi e via dicendo. Il codice cinese non solo prevede i casi di ingiustizia, ma registra minutamente le condanne da infliggere a chi ha ingannato e contribuito ad ingannare la giustizia.

Uno dei supplizi che si applica più frequentemente al giudice, che ha commesso qualche grave errore, consiste nel tirargli le braccia per tutto tempo fino al punto quasi da strappargliele. Altre pene sono le frustate, i colpi di bambù e la fucina.

La fucina è un apparecchio formato da due pezzi di tavola di legno, del peso di quindici o venti chilogrammi, che contengono un tubo nel mezzo e si applicano al collo del paziente restando appoggiato sullo spallo. Essendo la fucina di forma quadrata, il condannato non può più dormire nel modo ordinario, e al giorno rimane esposto al pubblico nelle piazze più frequentate, una iscrizione incisa nella fucina che gli cinge il collo dice il suo nome e spiega il suo delitto. Una vera berlina.

Se un caso come quello di Dreyfus fosse accaduto in Cina, il Tu-Tsing-Lin-Lin o codice generale cinese stabilirebbe il da farsi. Il disgraziato capitano, liberato, sarebbe condotto a Pechino e in un giorno fissato verrebbe il risarcimento che si meritava. Una grande processione si farebbe in suo onore al suono di gong e di altri numerosi strumenti. Al palanchino dell'innocente sarebbero alla quelli contenenti la sua famiglia ed Emilio Zola, circondati da servi in ricchi costumi che porterebbero i loro paradisi d'onore.

In altrettanto gabbie di bambù seguiterebbero i giudici che hanno condannato l'innocente, e tutti i Du Paty de Clam e gli altri farabutti che contribuiscono a ingannare la giustizia, accompagnati dagli aguzzini incaricati di tirar la croce che i magistrati cinesi e di flagellar le natiche con le

fruste e con le canne di bambù agli altri.

Da ultimo, fatto segno ai maggiori impropri della folla, verrebbe a piedi scortato dal popolo, recando in mano al collo la fucina, nell'iscrizione: L'innocente Esterhazy, il vero autore del delitto.

E arrivato il corteo al luogo stabilito un fudizionario leggerebbe il decreto imperiale che restituisce all'innocente capitano il suo grado e il suo posto, lo promuove e gli accorda altri speciali onori. Lo stesso decreto dichiarerebbe Zola beneficiario della fucina e della giustizia e lo nominerebbe membro perpetuo della Accademia Imperiale, incaricata di compilare gli annali, la storia dell'impero ed altre opere ufficiali.

Infine condannerrebbe i colpevoli della man-uan o deportazione a vita nella stessa isola del Diavolo, dalla quale il capitano sarebbe stato liberato. Dopo di che l'editto sarebbe subito applicato al popolo le pene preliminari. E la folla si diverterebbe moltissimo alle tirate d'orecchi di quei giubbati che con tanta leggerezza condannarono un innocente, ma reclamerebbe anche la punizione di tutti coloro che contro l'innocente maggiormente inveirono; e, seduta stante, molti colpi di bambù verrebbero applicati sulle parti più dolenti del Dracmon, del Juliet, del Rochefort.

Una speciale punizione, per maggiore soddisfazione della folla, sarebbe riservata a quella canaglia che non contento di insultare Zola, volle tentare di offendere perfino la memoria di suo padre. E specialissime pene sarebbero pure riservate al Berillon e a quegli altri assai di bariti che con tanta sicurezza, suffragata da innumerevoli fratelli, attribuirono a Dreyfus la calligrafia di Esterhazy.

Particolare tirate d'orecchi poi verrebbero decretate per quelli ex-ministri, che come Cavaignac, stupidamente affermavano la colpevolezza di Dreyfus, ostinandosi a ritenere veri indocenti falsi.

E la moltitudine pechinese si divertirebbe un mondo, ed agli aguzzini incaricati di frustare tante illustrazioni griderebbe di picchiar forte, come fortemente quei tristi avevano contribuito a far trionfare la calunnia.

Ma la Cina è un paese barbaro, e l'Europa è civile, si vuole denunciare la civiltà alla Cina.

LA MORTE DELLO ZINGARO RIGO

Lo zingaro Rigo, il violinista che suonando nelle orchestre del caffè-concerto fece la conquista della principessa Caraman Chimay e la decise a fuggire con lui, è morto al Cairo, di peste.

Come i lettori ricorderanno, il fatto aveva destato uno scandalo enorme, perché la principessa, veramente bellissima, apparteneva ad una delle più nobili famiglie del Belgio, e per seguire lo zingaro abbandonò persino i figli.

Si venne ad una causa di divorzio, che sollecitò molto gli amatori di scandali: la principessa non se ne diede per intesa; ebbe però il dispiacere di vedersi privata di ogni somma di denaro, il che la costrinse ad ogni ripiego meno che onorevole, giacché persino a mettere in commercio le fotografie della propria persona, fotografie che si trovano anche ora nei negozi d'oggetti d'arte.

Lo zingaro Rigo sembrava uno sciomotto.

NOTIZIE ITALIANE

Fra un battaglione di bersaglieri e una processione.

Roma. - Stamani monte un battaglione del quarto reggimento bersaglieri rientrava in quartiere, si incontrò in via Arenula con una processione che recava il Vaticano agli infermi della parrocchia di San Carlo in Occidentari. Il battaglione, schierato, rose gli onori militari secondo la prescrizione regolamentare. Il parroco che portava il Vaticano fece una sosta e benedisse i soldati, la folla e la processione.

Lo signore dalle finestre sventolavano i fazzoletti, gridando ripetutamente: Viva l'Esercito! I bersaglieri guardavano commossi, augurando l'avvento del giorno in cui la patria e la religione possono unificare parafale nel cuore di ogni italiano.

Gli impiegati postali all'ex-ministro Nasi.

Roma 8 - L'on. Bonfigli presento oggi all'ex-ministro Nasi la Commissione dei ricettori supplementari postali...

NOTIZIE ESTERE

Per il trattato sui dazi doganali fra l'Italia e la Svizzera.

Berna 8 - Il Consiglio nazionale ha cominciato oggi la discussione della mozione Gobat (Berna), invitante il Consiglio federale ad esaminare, se con...

Ancora processi.

Dimostrazioni a Loubet.

Parigi 8 - Il Consiglio dei ministri ha deciso di processare il Journal du Peuple per un articolo pubblicato ieri...

Parigi 8 - Si prevede che Loubet sarà oggetto nel giorno delle corse di Longchamps di una grandiosa dimostrazione di simpatia.

I 235 gruppi socialisti e numeroso Associazioni sindacali decisero di recarsi ad acclamare Loubet.

Il giornale Les Droits de l'Homme dice che pure i realisti tenteranno un'altra dimostrazione domenica al Graa Felix di Longchamps recandosi con cappelli di paglia, recanti la scritta Lanama.

Lione 8 - Ieri sera vi furono dimostrazioni in favore e contro Loubet, avvennero risse; furono eseguiti una quindicina di arresti.

Depo la sentenza della Cassazione.

Parigi 8 - Un consigliere della Cassazione, ci apprende nel Figaro che la revisione del processo Dreyfus fu votata all'unanimità, mentre qualche giornale clericale, sapendo di mentire a danno dell'innocenza oppressa, aveva apodoricamente affermato che la revisione era stata votata con due voti appena di maggioranza.

Dopo l'assoluzione di Dreyfus, ricevendo i consiglieri, il consigliere si dimenticò gli sgorzi prodotti dalla legge di spossamento e si riprendere le loro relazioni cortesi.

Il primo presidente rievocò che il voto emesso all'unanimità giustificava realmente la sezione penale, i cui membri dovevano mostrarsi generosi.

La parola di Mazéau furono applaudite da tutti e la pace fu fatta.

Il consigliere disse di sperare che così avvenga nel paese.

L'Aurore dice che il colonnello Saxe del 10° artiglieria stanziate a Rennes il quale dovrebbe presiedere il futuro Consiglio di guerra, si distinse sempre per fanatica violenza verso Dreyfus.

Il generale Lucas se è vero ciò - osserva l'Aurore - sentirà l'imparioso dovere di escluderlo.

Annunziata che le autorità militari di Brest per timore di manifestazioni ostili ordineranno al capitano che comanda lo Sfax di sbarcare Dreyfus di notte in una scialuppa a vapore che lo trasporterà nell'avamposto di guerra.

Quindi a mezzo della ferrovia speciale che comunica con la stazione dell'Ovest, Dreyfus salirà in ferrovia e un treno speciale lo condurrà direttamente a Rennes.

Picquart dinanzi alle Assise.

Parigi 8 - Il Journal dice di sapere che la Sezione penale della Corte di Cassazione deciderà domani d'invitare Picquart dinanzi alle prossime Assise, il processo si farebbe quindi nella prima metà di luglio.

Un telegramma di Dreyfus alla moglie.

Parigi 8 - Dreyfus ha inviato a sua moglie il seguente dispaccio: « Il mio cuore e la mia anima sono con te e coi nostri bimbi, lo partirò venerdì e attondo ansioso il momento in cui avrò l'immensa felicità di rabbracciarvi te ed i bimbi. Alfredo Dreyfus ».

L'incrociatore Sfax che trasporterà Dreyfus in Francia è ancora nel porto di Cajenna. La traversata durerà, se si compierà in condizioni normali, da 15 a 10 giorni.

Il divorzio di Esterhazy.

Parigi 8 - Il Tribunale pronunciò il divorzio tra i coniugi Esterhazy.

Contro i periti calligrafici.

Paul de Cassagnac scrive nell'Autourite.

Fra i più spiacevolmente sorpresi dalla confessione di Esterhazy e dalla sentenza della Corte di Cassazione, saranno certamente i periti calligrafici, e fra tutti, quell'incommensurabile imbecille che porta il nome di Bertillon. È doloroso, è straziante, dopo aver dimostrato, sapientemente, scientificamente, che il bordsereau è di Dreyfus, l'apprendere che Esterhazy ne è l'unico autore.

Speriamo che la lezione, terribile questa volta, gioverà a tutti, e che da ora in poi gli averi, l'onore e la vita dei cittadini non dipenderanno più da questi oroscopi pericolosi che abbiamo decorato col nome di esperti. Questa disavventura sarà l'ultima, speriamo, per la scienza grafologica. È la fine di un claritanesimo che ha durato troppo. Noi ci guadagneremo a vedere il mondo giudiziario sbarazzato finalmente da questi parassiti, ignoranti ai pari che malfelci.

Un violento incendio a Parigi.

Due morti e undici feriti.

Parigi 8 - Un violento incendio è scoppiato stamane in una drogheria di via Balagny a Balignolles, causato da una esplosione, le cui cause non sono ancora state determinate. Vi sono due morti e undici feriti, fra cui parecchi gravemente.

Due sambuchi con bandiera italiana catturati dai turchi dell'Yemen.

Londra 8 - Il Daily Mail ha da Aden: « I turchi dell'Yemen catturarono due sambuchi indigeni, sotto la bandiera italiana, maltrattandone gli equipaggi. Una cannoniera italiana fu spedita ad Hodeida per chiedere una indennità ».

Calcoscopio

Esperimento storico. 9 giugno 1850. Il generale francese Laune vince la battaglia di Montebello.

Un pensiero al giorno. Non è il principio religioso che si vuol combattere, bensì il dogma, stazionario ed immutato quanto la morte.

Il più fatale all'orgoglio umano l'aria impoverita di un ambiente chiuso, che l'aria frizzante spinta anche dalla più violenta tramontana.

Cognizioni utili. Nessuna cosa più dell'aria influisce sulla nostra salute.

La sdogna. Rabus monoverbo.

Spiegazione del verbo monoverbo precedente. FERMENTO (far men to).

Per finire. Tra smasati teoricisti. Questo bacio (eseguendo) ti dice quanto ti amo! Non ho capito bene... ripeti...

PROVINCIA

Bollettino giudiziario. Il Bollettino giudiziario reca: Calvi, giudice a Tolmezzo, è ivi incaricato dell'istruzione penale; Brocco, vice cancelliere alla Prefettura di Sclero, già in aspettativa, è richiamato a Codroipo.

Sfraccellato! In Anduini di Vito d'Asio mentre il manovale De Bon di Aviano stava scavando sabbia nella località di Tavarnassa, improvvisamente si staccò una frana che gli cadde addosso seppellendolo. Fu estratto cadavere. Il De Bon lascia moglie e sei figli.

Fazza pericolosa. Certa Zuliani Rosa, maritata Bello, di anni 38, da Forzaria, essendo stata abbandonata dal marito, diede più volte segni di alterazione mentale.

L'altro ieri, 6, incontratasi con certa Collino Elena, la afferrò per i capelli facendola stramazza, e battendo più volte la testa contro terra, per modo che la Collino riportò gravissime ferite che fanno temere per la sua esistenza.

Pocchia afferrò per la vita un'altra donna, Ribolis Maria e tentò di gettarla in una caldaia di liscivia bollente.

La Robotis riuscì a svincolarsi riportando però varie scottature alle braccia.

La paza fu quindi legata a tralotta alle carceri di Spilimbergo da dove venne portata in questo manicomio.

Le gesta di un reo. Certo Calligaro Emilio di Buia, reamente uscito dal carcere per brutalità commessa contro il proprio padre, recatosi al suo paese, l'altra sera, senza alcun motivo, percosse un suo compagno di lavoro spacandogli una tegola sul capo. Messisi di mezzo alcune persone per calmarlo il Calligaro, questi estrasse una roncola menando colpi all'impazzata ferendo, per fortuna non gravemente, un ragazzo di 14 anni. Nel domani quell'osesso fu arrestato e ricondotto in carcere.

Curatori di fallimenti. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato definita la nomina dell'avvocato Girolamo Cristofoli a curatore del fallimento Raccanelli Giuseppe fu Giov. Batt. di Fontanafredda.

Lo stesso Tribunale ha pure dichiarato definitiva la nomina dell'avv. Enea Bilerio di Pordenone a curatore del fallimento di Martini Nasolombenti di Montebelluna.

Conferma di sentenza. Otnet Napoleone d'anni 38, condannato dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per anni 2 e mesi 8 per violenza carnale, ebbe dalla Corte d'Appello di Venezia, in udienza dell'8 corr. giugno, confermata la sentenza.

UDINE

Riunione elettorale. Ieri sera si sono riuniti in seduta molti elettori amministrativi, in maggioranza operai, per discutere sulla condotta da seguirsi nelle prossime elezioni.

Dopo uno scambio di idee, venne ad unanimità costituito speciale Comitato con facoltà:

a) di prendere accordi cogli altri Comitati elettorali cittadini che regolano il loro indirizzo a base di principi liberali statutarî;

b) di compilare la lista dei candidati da designarsi all'onorevole ufficio di consiglieri comunali, e di quelli provinciali;

c) di disporre Sottocomitati per le varie sezioni elettorali, per tutte quelle pratiche di ordine esecutivo, che saranno ritenute necessarie per raggiungere l'esito desiderato.

Il Comitato a cominciare da oggi siederà in permanenza ogni sera dalle ore 8 e mezza alle 10, in via Paolo Sarpi n. 35.

Il comm. co. Nicolò Mantica, ha diramato una circolare invitando ad una adunanza che avrà luogo domani, alle ore 8 e mezza pom., nella Sala superiore del Teatro Minerva, per costituire un Comitato per le prossime elezioni comunali.

Estende l'invito a tutti coloro che aderiscono alle vigenti istituzioni politiche, e che approvano l'indirizzo amministrativo seguito dalla Rappresentanza municipale, in virtù del quale l'Amministrazione del Comune, posta su solide basi, è preparata ad attuare le riforme rese possibili dalle recenti leggi, e può guardare tranquilla all'avvenire.

Esami d'ammissione, di promozione e di licenza nelle Scuole secondarie, classiche e tecniche. Gli esami di licenza liceale presso il r. Liceo di Udine, per le prove scritte, avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Per la sessione estiva: lunedì 3 luglio, componimento italiano; martedì 4 id., versione dal latino in italiano; mercoledì 5 id., versione dal greco in italiano.

Per la sessione autunnale: lunedì 2 ottobre, componimento italiano; martedì 3 id., versione dal latino in italiano; mercoledì 4 id., versione dal greco in italiano.

Queste prove, tanto nell'una quanto nell'altra sessione, cominceranno alle ore 8 ant. di ciascuno dei suddetti giorni.

I temi per le prove scritte saranno inviati dal Ministero.

Le prove orali avranno principio, dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esami, natrice.

Gli esami di licenza ginnasiale presso il r. Ginnasi di Udine e Cividale, cominceranno col 3 luglio per la sessione estiva e col 2 ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dal capo dell'Istituto.

Gli esami di licenza tecnica presso le r. Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone, cominceranno col 1 luglio nella sessione estiva e col 2 ottobre nell'autunnale, e continueranno nell'ordine che sarà determinato dalla rispettiva Direzione.

Tanto nella sessione estiva, quanto nell'autunnale, i candidati di scuola paterna o privata, potranno presentarsi ai detti Istituti governativi sia per gli esami di licenza sia per quelli di ammissione.

Gli esami di ammissione alla II, III, IV e V ginnasiale, alla II e III liceale, alla II e III classe della scuola tecnica, avranno luogo contemporaneamente agli esami di promozione dal 1 al 15 luglio, o a quelli di posticipazione e di riparazione dal 1 al 15 ottobre. L'ordine di tali esami verrà determinato da un avviso del capo dell'Istituto. Gli esami di ammissione alla prima classe del Ginnasio e alla prima della Scuola tecnica, non cominceranno prima del giorno 13 luglio.

L'iscrizione agli esami di licenza liceale e ginnasiale dovrà farsi entro il passato mese di maggio per la sessione estiva e dovrà farsi non più tardi del 15 settembre p. v. per l'autunnale, presso la presidenza o direzione dell'Istituto. L'iscrizione agli altri esami di ammissione alle classi del Liceo e del Ginnasio vuol essere chiesta non più tardi del 15 giugno per la prima sessione e del 15 settembre per la seconda.

Gli alunni del r. Liceo di Udine e dei r. Ginnasi di Udine e Cividale, che vogliono essere iscritti fra i candidati alla licenza liceale o ginnasiale, presenteranno le loro istanze su carta bollata da cent. 60 al rispettivo preside o direttore con la quietanza della tassa prescritta e col diploma di licenza ginnasiale, se si tratta di aspiranti alla licenza liceale. I candidati alla licenza

liceale e ginnasiale provenienti da scuola paterna o privata, presenteranno la loro istanza al capo dell'Istituto, aggiungendo ai detti documenti l'atto di nascita legalizzato, il certificato di idoneità personale rilasciato dal sindaco o da un notaio.

Per i candidati provenienti da scuola paterna o privata, inscrivono gli esami di licenza tecnica e di ammissione ad una delle classi sottoposte della Scuola tecnica vuol essere fatta non più tardi del 25 giugno per la sessione estiva e del 25 settembre per l'autunnale, presentando alla rispettiva Direzione la istanza su carta bollata da cent. 60, la quietanza del pagamento della tassa prescritta, e gli altri documenti voluti dalle leggi e dai regolamenti.

Per le Scuole normali. Gli esami di licenza nelle Scuole normali, complementari e nei conseguimenti del diploma di maestra per Giardini d'infanzia, incominceranno in tutte le sedi normali e governative pareggiate il 1° luglio prossimo.

Per gli esami le autorità scolastiche osserveranno le seguenti norme:

Gli alunni delle scuole complementari e normali, governative o pareggiate, si dispenseranno dagli esami di promozione e di licenza se nello scrutinio finale otterranno otto decimi in italiano e pedagogia nelle Scuole normali, in italiano e matematica nelle complementari, sette decimi nelle altre materis e nove decimi di condotta. Sarà licenza d'onore quella conse-

BANCA DI UDINE. Table with financial data: Capitale Sociale, Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100, etc. Includes sections for SITUAZIONE GENERALE and PASIVO.

Table with financial data: Il Sindaco dott. Costantino Perusini, Il Presidente C. KECHLER, Il Direttore G. Merzagera. Includes sections for Operazioni ordinarie della Banca and Movimenti dei Conti Correnti fruttiferi.

guita dagli alunni che nell'intero corso triennale abbiano ottenuto la promozione senza esami e nell'ultimo anno almeno nove decimi in italiano, pedagogia, scienze naturali, nelle Scuole normali tri-italiane, scienze naturali e matematiche nelle Scuole complementari.

Par i licenziati d'onore si indirà ogni anno una gara d'onore.

Mercoledì della foglia di gelso.

Ad oggi moltissima foglia si portò al mercato per le contrattazioni. Stamana per tempo i prezzi variarono da lire 5.50 a 6.15 per la spogliata, più tardi ribassarono fortemente portandola da lire 4.00 a 3.50. In generale i bozzoli continuano a procedere bene.

Camera di commercio.

Metida bozzoli.
Udito il parere della Commissione nominata dalla Camera di Commercio e dal Municipio di Udine, e composta dei signori: Morelli de Rossi Giuseppe presidente, Pantarotto Giovanni vicepresidente, Brogli Giuseppe, Brunich Antonio, Carrara Ottone, Corradini Michele, Disnan Giovanni, Florio ca. Filippo, Loti Gio. Batt., Mastroni Luigi, Orgnati ing. nob. Vincenzo.

Si fa noto:
I. Che nel corrente anno 1899 si formerà un prezzo medio per la seguente e sola qualità di bozzoli annuali: gialli ed incrociati gialli.

II. La metida verrà determinata dal complesso delle sole partite di bozzoli vendute nel peso e nel prezzo alla pubblica pesa; presenti le parti contrattate o i loro incaricati, partite che saranno registrate dalle Commissioni locali in base al regolamento 3 aprile 1891.

III. Ad evitare litigi, sarà bene che le parti espressamente dichiarino se intendono di riferirsi alla metida provinciale o a quella speciale di un dato mercato.

IV. Per togliere l'uso di arbitraria previsione di bozzoli a titolo di senesca, e per regolare l'azione dei senesca, la Commissione si atterra alle forme disciplinari approvate dalla Camera e dal Municipio sino dal 1881.

V. L'epoca utile per la registrazione dei contratti data dal giorno di mercoledì 14 giugno corr.

VI. Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele sotto la Loggia municipale.
Udine, 2 giugno 1899.

Il Presidente A. Masciadri

Il Segretario G. Valentini.

Per le feste di Cividale. Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo a Cividale domenica 14 corr., la Società Veneta ha disposto che nel giorno stesso venga effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Cividale per Udine alle ore 23.55.

Grande fiera del Santo di Padova.

Ci scrivono da Padova, 2 giugno: Il programma particolareggiato per la grande fiera del Santo a Padova.

10 giugno. — Prima rappresentazione al Teatro Verdi dell'Opera Fedora, del maestro Giordano.
Dal 10 al 15. — Concorso macchine agricole con esperimenti in campagna (premi lire 2300).
Dal 10 al 14. — Esposizione omnia, prove sul terreno (premi lire 3000).
11. — Concorso ippico (premi lire 8000).
Dal 11 al 16. — Mostra campionaria di biciclette; Concorso fra le mostre dei negozi.

12 al 14. — Gara di tiro al piccione (premi lire 4800).
12, 13, 14, 15. — Fiera. — Concorsi a premi per equini, bovini, macchine agricole (premi lire 12,000 e medaglie), medaglie del Ministero dell'Industria e Commercio).
Dal 18 al 21. — Convengo del T. C. G. A. — Esposizione d'automobili.
18. — Concorso di velocità e di dirigibilità degli automobili (medaglie d'oro).
19. — Gara di automobili da strada (premi lire 400).
Dal 19 al 25. — Esposizione di fiocchetti. — Gara di tiro a segno nazionale.
25. — Corsa delle bighe.

Da Udine, martedì 13 giugno (giorno del Santo) partirà un treno speciale, col 60 per cento di ribasso sul biglietto, e diretto di fermata a Padova per due giorni.
Prezzi del biglietto di andata e ritorno: seconda classe lire 10.90; terza classe lire 7.05; ora della partenza 5.15.

Stando alla scienza medica italiana La Chimina Migone è un tocca e sana.

Beneficenza. La famiglia Contarini nella luttuosa circostanza della morte del suo capo Pietro Contarini, ha fatto le seguenti erogazioni: lire 100 al Comitato protettore dell'infanzia; lire 100 alla Casa di ricovero; lire 100 all'erigendo Ospizio orfani.

I preposti alle istituzioni suddette col nostro mezzo ringraziano.

In Onore Petri. Leri venne arrestata la nominata Brucoli Arcangela Angelina fu Pasquale, d'anni 28, maritata a Zenacolo Antonio, abitante in via Poscolle n. 18, perchè autrice di furto continuato di oggetti di rame del valore di lire 3.75 in danno di Miles Caterina fu Sante d'anni 44, abitante in via del Gelsu n. 7. Mediante le indagini praticate si è recuperato tutto il rame rubato dalla Brucoli, la quale venne trasferita alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Prevedutevi del fanale. La scorsa notte le guardie di città dichiararono in contravvenzione Ernesto Marchetti di Luigi, d'anni 22, perchè transitava in via Missionari con un carro tirato da un cavallo senza il prescritto fanale acceso.

All'Ospedale, alle ore 10 di ieri, venne medicata Zamola Elena fu Antonio, d'anni 8, da Udine, per ferite lacero contuse alla faccia, riportate accidentalmente e guaribili in giorni sei salvo complicazioni.

L'Amaro Baroggi a base di Fero-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anomici, deboli di stomaco.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

8 - 6 - 1899	ora 9	ora 15	ora 21	9 ore 7
Bar. rid. a 0				
Alto m. 118.10				
Bvello dal mare	753.5	753.3	753.5	755.1
Umid. relativo	68	65	55	55
Stato del cielo	q. cop.	q. cop.	mito	q. cop.
Agua cad. mm.				1.5
Velocità direzione del vento	15.5	13.8	13.3	6.5E
Term. centigr.	21.5	21.5	18.6	16.4
	massima	minima	minima	minima
	24.3	18.2	16.4	15.2
	minima	all'aperto	16.4	15.2
	15.2	15.2	14.3	
Tempo probabile				
Venti deboli e freschi s'alternanti; Cielo vario; qualche temporale sulle Coste dell'Adriatico.				

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

UNA RAPINA PER 40 CENTESIMI!

Udienza dell'8 giugno.
Pres. Vanzetti comm. Vittore. Giudici: Delli, Zotti e Triberti. P. M. avv. Merizzi. Cancelliere Febbo.
Difensori: Bertacioli e Caratti.
Accusati: Jacobuzio Luigi detto Coc di Antonio d'anni 21, e Faldutti Antonio di Luigi d'anni 19, entrambi villici di Faedis.

L'interrogatorio degli imputati è semplice; ubbriachi non sanno niente di niente, sinceri non avrebbero fatto questo, anzi nemmeno pensato. Il presunto danneggiato Sterniz Domenico riconferma l'accusa. Ma è da notare una circostanza; lo Sterniz non ha veramente la testa a posto, tutti in paese lo conoscono col nomignolo di matt, tutti per di più sanno che il padre suo non gli consegnava certamente denaro. E perchè riceve alle volte sgraditi scherzi potrebbe esser, che questi due giovanotti, ubbriachi ne abbiano tentato uno speciale o malaugurato.

Tutto ciò rilevato dall'atteggiamento scialbo e scipito dello Sterniz, dalle deposizioni di tutti i testi, i quali confermarono l'ubbrachezza in quel giorno dei due imputati.
Risulta poi che dopo il fatto per istrada l'uno dall'altro distanti si chiamavano per nome ad alta voce. Anche il sindaco, il quale nel fatto specifico nega la tendenza degli imputati quantunque ritenga il lincobuzio di carattere violento, dice poco credibile lo Sterniz perchè pazzo, è stato anche all'Ospedale. Viene poi in udienza espresso il giudizio della voce pubblica in Faedis, che il fatto imputato ai due non è che un puro e semplice scherzo, un po' spinto dal vino bevuto.

Il P. M. non tiene calcolo delle deposizioni dei testi, si fonda sul fatto materiale e lo mantiene nella fattispecie del reato di rapina e soltanto acconsente che sia ammessa la attenuante dell'ubbrachezza, che scema grandemente la responsabilità degli atti. Vuole del resto trovare in essi sufficienti indizi, dai quali si ricava che sapevano ben usare della malizia.
I difensori espongono le loro arginche come in colleggio di difesa per due imputati.

L'avvocato Bertacioli espone le ragioni per le quali i giurati devono escludere la rapina, che nel caso concreto non esiste, e con copiosa erudizione lo argomenta da quanto emerse nell'istruttoria.

E l'avv. Caratti con suo dialettica, con profondità di dottrina e con frase concisa, esclude che il fatto inordinato porti con sé l'intuizione di una rapina. Chiede: se in quella sera fosse passato per la strada del canale di Grivo un uomo conosciuto denaroso, quei due giovanotti lo avrebbero aggredito? E torcendo l'argomento mette avanti che l'hanno fatto per ischerzo con un mozzo sossino senza il fine di depredare, anzi non conoscendo chi che si facessero.

Il processo come si prevedeva finisce in una bolla di sapone, e si risolve colla completa assoluzione degli imputati.

Omicidio mancato.

Oggi al tocco incomincerà il processo contro Zamoro Antonio di Gio. Batt. d'anni 25, contadino e Iuri Gio. Batt. di Giuseppe, d'anni 10.

Il primo è in arresto e l'altro è in libertà.

Tribunale di Udine.

Udienza del 7.
Froschi Fabio di Luigi d'anni 21 orfano, fornaciaio, nato a Udine e residente a Tarcento per lesioni personali a danno di Giacomuzzi Giuseppe di Giacomo di Tarcento, venne condannato a mesi 7 e giorni 15 di reclusione.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta dell'8 giugno.
Presiede Chinaglia pres.

La seduta comincia alle ore 2.
Boselli, ministro del tesoro, presenta un disegno di legge per l'esercizio provvisorio a tutto il 31 dicembre 1899 per quei bilanci che non fossero stati approvati prima delle vacanze estive.

Costa Andrea chiede che sulla concessione dei congedi si proceda per votazione nominale.
Il Presidente domanda se quindici deputati secondino la domanda di votazione nominale.

La domanda è secondata, si fa la chiama. Rispondono 225; rispondono no 11.
La Camera accorda i chiesti congedi. D'Azala Valra, questore, presenta il bilancio della Camera.

Seguono le interrogazioni sulle frodi nella preparazione dei vini, e sulle pensioni agli operai degli arsenali.
Il Presidente apre la discussione sulla proposta della Giunta delle elezioni per l'annullamento della elezione del collegio di Cortesolona in persona del deputato Ugo Dozzio.

Dopo animata discussione il Presidente annuncia che sulle conclusioni della Giunta è stata chiesta la votazione a scrutinio segreto (voti commentati).
Sono favorevoli 158; contrari 45; astenuti 23.

Il Presidente dichiara convalidata l'elezione del deputato Dozzio a deputato del collegio di Cortesolona.
La seduta termina alle 7.5.
Domani due sedute alle 10 e alle 2.

Senato del Regno.

Seduta del 8.
Presiede Saracco, pres.

La seduta comincia alle 3.50.
Si discute il progetto di legge sull'assessamento del bilancio di revisione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1899 al 30 giugno 1899.
Parla a lungo Boselli, ministro del Tesoro, interrotto spesso da vive approvazioni. Conclude dicendo che:
«Spera che il Senato consenta nei suoi divisamenti che s'ispirano alle tradizioni sue. Assicura che il Gabinetto porrà ogni suo zelo, perchè questo primo periodo dell'opera sua sia tale che rafforzi il bilancio ed assicuri la pace ai contribuenti. Assicura che non dimenticherà i pubblici servizi, la necessità della difesa e della grandezza politica. Dice che costerà a anche opera democratica e si augura che la vera democrazia italiana comprenda e aiuti i conati del Governo e che l'assecondi il Senato. (Vive e generali approvazioni).»

Senza ulteriore discussione si approvano i sei articoli del progetto e le singole tabelle.
Presidente proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sul progetto delle bonifiche. Il progetto risulta approvato.

Senza discussione si approva il rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1896-97, e si procede alla

votazione a scrutinio segreto dei due progetti discussi oggi che risultano approvati.
La seduta è tolta alle ore 6.10.
Domani seduta alle ore 3.

La Conferenza dell'Aja

Per i malati ed i feriti in guerra.

Aja 8. — La seconda sezione della Conferenza per la pace, che esamina la convenzione di Bruxelles, tenne oggi una importante seduta. Essa approvò l'art. 55 colla modificazione seguente: «I neutri hanno facoltà di lasciare passare i malati e i feriti sul loro territorio, se è impossibile fare altrimenti e sotto condizione che questo trattamento si applicherà egualmente ai due belligeranti. Una volta ammessi sul territorio neutro, il Governo neutro non può rendere i feriti ed i malati che al loro paese di origine».

Possaja si discusse l'art. 3, 4 e 5 che già erano esaminati nella seduta di martedì senza risultato.

In quella seduta, Bernaert (Belgio) aveva pronunciato un discorso chiedendo la soppressione dei detti tre articoli; Martens (Russia) aveva replicato, sostenendo la necessità, specialmente nell'interesse dello Stato più debole, di precisare i diritti dei vincitori.

La discussione fu ripresa oggi e si è proceduto alla votazione provvisoria dell'art. 3 che fu mantenuto e dell'art. 4 che fu soppresso. Sull'art. 5, essendo parità di voti con due astensioni, si riferà la discussione nella prossima seduta.

Orribile tragedia a Trieste

Un fanciullo assassinato in treno.

Ci scrivono da Trieste in data dell'8 corrente.

«Leri in un vagone di terza classe del treno d'Italia che arriva qui alle 7.35, un viaggiatore, forestiero, aveva ammazzato con un colpo di rivoltella, un fanciullo che viaggiava nello stesso scompartimento, che non conosceva, col quale, prima di ucciderlo, neppure aveva scambiato una parola.

Il fanciullo, tredicenne, si chiamava Edoardo Radivo, Tornava coi genitori da una gita di piacere; era lieto in treno, quando venne a colpirlo la palla fatale della rivoltella di uno sconosciuto, probabilmente oriundo tedesco. Si diede l'allarme, il treno si fermò; ma lo sconosciuto uccisore saltò fuori dal treno, e si diede a precipitosa fuga, così che non fu possibile raggiungerlo.

Tuttavia, abilmente ricercato, fu arrestato in città e identificato da tutti. Si scoperò poi chiamarsi Eugenio Pach fu Antonio, dottore in chimica e farmaceutica, d'anni 34, da Brödtz nella Sassonia; pertinente ad Amburgo.

Lo strazio dei genitori della vittima è indescrivibile, l'impressione in città è indescrivibile.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Si voleva rapire il principe Giorgio.

Atene 9. — Un dispaccio da La Canea comunica che come coinvolti in un complotto di recente scoperto contro il principe Giorgio, furono arrestate otto persone i congiurati avevano l'intenzione di rapire il principe dal suo palazzo, e di portarlo a Smirne.

Il Sultano malato.

Londra 9. — La Morning Leader ha da Vienna: Il Sultano è gravemente malato.

Casi d'insolazione.

New York 9. — Mercoledì scorso si ebbero sedici decessi per insolazione.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 8 giugno.
Mercato quasi insignificante per le sete, le quali tuttavia dalla maggior parte dei detentori sono sostenute. I compratori invece, con richieste in diversi articoli, continuano ad avanzare offerte basse, che vengono poi respinte. Riassunto: affari pochi e prezzi nominalmente stazionari.

La Banca di Udine cede ora e suidi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.
ANGELO PANTANALI, garante responsabile.

Oli d'Olive
PIASSO & FIGLI
di ONEGLIA.
Sono gli unici perfetti

Garantiti chimicamente puri. Sottile per leggerezza, squisitezza, aroma e limpidezza. Riconosci dagli illustri dott. occam. S. Laura e prof. esattore P. Mastegazza facilmente digeribili anche dagli stomaci più deboli, e preferibili al burro.

Spedizione in vagnone da Cg. 3, 15 e 25 artatamente illustrato, racchiuso in adatta cassetta di legno; Vergine bianco a L. 2, Dorato a L. 1.80, Sappalino a L. 1.50 il chilo netto. Frasco di porio alla stazione ferroviaria del compratore. Stagnata e cassetta gratis. Per stagnata di soli Cg. 5, supplemento di L. 2. In barilotti di Cg. 50, ribasso di cent. 20 il chilo. Porto pagato. Barile gratis. Pagamento verso assegno.

Pacchi postali di Cg. 4 netti verso assegno o cartolina vaglia di L. 10, 20 e 3.50 rispettivamente.

Campioni gratis.

P. BALLICO
SPECIALISTA
malattie veneree e della pelle

già assistente nella R. Università di Padova
Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi
da consultazioni il giovedì
e la domenica dalle ore 8 alle 11.
Udine - Via Di Prampero n. 1 - Udine
(vicino al Duomo).

Blixir di China Ferruginosa
alla Mucca Vomica
preparato da Eugenio Metz
Farmacia alla Croce Rossa
Udine - Via Aquileia, 16 - Udine

Eccezionale tonico, rafforzatore della digestione e del sangue; torna d'indiscutibile efficacia nelle inappetENZE, dolori di stomaco; nausea e conseguenti mali di capo; per il che è ottimo rimedio nella anemia, e in generale utilissimo come buon riparatore in tutti i casi di deperimento fisico.

Essendo a base di principi perfettamente solubili, viene tollerato anche dallo stomaco il più delicato senza la menoma fatica.

PREMIATO LAVORATORIO
di
GIUSEPPE NIGRIS
UDINE - Via Lionello N. 2 - UDINE
VENDEMMIE DEI VITICULTORI.

Grande assortimento Pompe irratrici a statuffa, nuovo sistema, per le viti. Solferatori a zaino.

Si eseguisce qualunque lavoro in ferro battuto. Tubi d'ogni specie. Rubinetti per acqua potabile. Si assume qualunque lavoro per filande a vapore, parafulmini e caldaie a vapore. Si accetta qualunque lavoro.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare».
Discol medaglia d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della **VITALE** inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto. Incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.

Il Sindacato Agricolo di Torino prese la rappresentanza della VITALE per quella Provincia.

Bollettari per compra bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco in via Mercatovecchio si trovano in vendita Bollettari per compra bozzoli.

